

L'intervento **La discussione** **sugli orti** **è tempo perso**

di **Edoardo Croci***

I nodi Expo stanno venendo al pettine. Bisogna innanzitutto individuare la strada per ottenere la disponibilità delle aree da parte della società Expo. I soci pubblici hanno ancora idee diverse. Il criterio non può che essere quello della convenienza economica. Le valutazioni vanno fatte in modo trasparente, in modo da non dare adito ad alcun dubbio nel perseguimento dell'interesse pubblico.

L'amministratore delegato Sala ha aperto un nuovo fronte. Vuole rivedere il masterplan per rendere più attraente la partecipazione dei Paesi esteri e del pubblico all'evento. L'attuale masterplan, predisposto dalla consulta architettonica, che prevede la creazione, insieme ad un parco tematico agroalimentare (che sarà conservato), di un orto globale, aveva suscitato grandi entusiasmi da politici ed intellettuali, ma evidentemente non ha l'appeal sperato. Davvero i Paesi ospiti intendono mettersi in mostra davanti al mondo con le loro colture? Davvero 30 milioni circa (...)

segue a pagina **42**

L'intervento

«Abbiamo l'occasione per stupire il mondo: Non perdiamo tempo a discutere di un orto»

segue da pagina 41

(...)di persone verrebbero a visitare degli orti? Al di là delle difficoltà tecniche nel mantenere le coltivazioni, la spettacolarità potrebbe essere ridotta.

Sala ha evidenziato la criticità e ha detto di voler puntare maggiormente sugli aspetti legati all'innovazione. E' bastato perché i soliti politici ed intellettuali lo accusassero di stravolgere il concetto stesso dell'Expo. In realtà il dossier Expo non parla affatto di orti.

Quello che impone è che l'intero evento sia sostenibile, in termini di strutture, mobilità, consumi energetici, gestione dei rifiuti e che lasci in eredità ai milanesi un grande parco. E' anche la richiesta di uno dei referendum per l'ambiente e la qualità della vita su cui i milanesi saranno chiamati al voto.

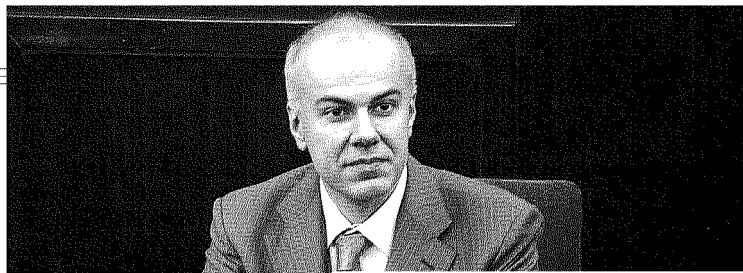
Pochi sanno forse che in ogni caso anche nell'ipotesi attuale è previsto che gli orti siano spianati dopo i 6 mesi di Expo e che le norme del Bie, l'ente promotore dell'Expo, prevedono esplicitamente che la maggior parte delle strutture e dei padiglioni siano comunemente smontati dopo l'evento per non lasciare cattedrali nel deserto.

La società Expo ha pieno diritto di modificare l'utilizzo fisico degli spazi durante l'evento, mantenendo il tema dell'alimentazione, nelle sue diverse accezioni (ambiente, salute, sviluppo, ecc.), per renderlo più fruibile e innovativo. L'Expo deve essere capace di essere allo stesso tempo occasione di apprendimento e di stupore. Il tema globale dell'alimentazione è fortemente connesso, oltre che con la conservazione del territorio, con l'applicazione di nuove tecnologie nella filiera agroalimentare e con la diffusione di stili di vita compatibili con la capacità di mantenere la popolazione mondiale da parte del pianeta. L'Expo dovrebbe essere l'occasione per affrontare questi aspetti, compreso quello degli Ogm, con un approccio scientifico e un taglio divulgativo.

Quello che conta dunque è che il processo di revisione non costituisca ulteriore elemento di ritardo e che si realizzi coinvolgendo il sistema della ricerca, imprenditoriale e associativo milanese, oltre alle istituzioni. Anche per questo è opportuno che venga al più presto costituita la consulta ambientale dell'Expo, prevista dal dossier di candidatura, che ha proprio la funzione di valutare la sostenibilità dei piani e degli interventi relativi all'evento nella logica di trasparenza e partecipazione evidenziata e che potrebbe dare un contributo importante anche in questa fase. Un'altra direzione da sviluppare è quella della collaborazione con le principali organizzazioni internazionali che si occupano di alimentazione, ambiente e sviluppo economico, per dare al dibattito e alle proposte sul campo la dimensione internazionale propria dell'Expo.

Edoardo Croci

Promotore lista civica "progetto Milano migliore"



EDOARDO CROCI

L'ex assessore ai Trasporti del Comune ora guida una lista civica che appoggia la Moratti